



Parco archeologico del Colosseo

ROMA UNIVERSALIS

L'impero e la dinastia venuta dall'Africa

Roma, **15 novembre 2018 - 25 agosto 2019**

Colosseo, Piazza del Colosseo 1

Foro romano, Via della Salara Vecchia, 5/6

Palatino, Via di San Gregorio, 30

La grande mostra ripercorre la storia della dinastia africana dei Severi (provenivano da Leptis Magna nell'attuale Libia), l'ultima rilevante famiglia imperiale che regnò per quarant'anni, dal 193 al 235 d.C e diede un fondamentale apporto all'evoluzione storico-artistica e architettonica a Roma e in molte parti dell'impero. Promossa dal Parco archeologico del Colosseo, la rassegna - ideata da Clementina Panella che l'ha curata con Alessandro D'Alessio e Rossella Rea - vuole far conoscere l'ultimo periodo dell'Impero in cui Roma fu grande, governata da imperatori che lasciarono *un'eredità forte e duratura* in molti campi, pur nell'avanzare del declino.

La mostra è articolata in un *percorso a tappe tra i monumenti* che questa dinastia costruì o restaurò nell'area archeologica centrale, dal *Colosseo al Foro Romano al Palatino*.

Il nucleo narrativo principale prende avvio dalla *galleria del II ordine del Colosseo*, dove, dopo un'introduzione alla storia della dinastia nelle sue caratteristiche, viene tracciato un quadro economico e sociale dell'epoca, profondamente plasmato dalle grandi riforme che i Severi attuarono. La narrazione poi si sofferma sull'intenso rapporto tra i Severi e Roma, con lo straordinario documento *Forma Urbis*, mappa catastale in marmo voluta da Settimio Severo, ancora oggi fondamentale documento per lo studio dell'antica topografia di Roma e in mostra oggetto di una scenografica ricostruzione multimediale. L'ultima sezione, infine, si concentra sulla produzione artistica dell'epoca e il percorso si articola nell'area del Foro Romano e Palatino, tra

monumenti e luoghi collegati ai Severi. Qui, presso il *Tempio di Romolo* è esposto al pubblico per la prima volta un eccezionale ciclo statuario scoperto presso le Terme di Elagabalo, composto da ritratti e busti di marmo di pregevole qualità. Numerosi sono i luoghi del Foro Romano e del Palatino interessati dal percorso di visita.

Al Palatino sono visibili per la prima volta le vestigia di uno straordinario insieme architettonico, le *Terme di Elagabalo*, venute alla luce in un angolo delle pendici del colle lambito dalla via Sacra che racconta una lunga storia di trasformazioni edilizie, un tratto del *Vicus ad Carinas* uno tra i più antichi percorsi di Roma che collegava il popoloso quartiere "delle Carine" sul colle Esquilino. Oggi, attraverso questo accesso, ci si affaccia sul Templum Pacis, di cui, dopo un lungo restauro, è visibile il magnifico opus sectile pavimentale. Nel 192 d.C. un incendio distrusse quasi completamente il templum, ricostruito da Settimio Severo riproponendo la monumentalità della costruzione originaria. In questa occasione fu collocata, in una sala adiacente all'aula di culto, la Forma Urbis Romae, di cui restano sul muro di facciata della basilica dei SS. Cosma e Damiano le impronte delle lastre di marmo su cui era incisa. Si possono così vedere *i luoghi severiani del Palatino* (la Domus Augustana, la Domus Severiana), e la *Vigna Barberini*. Il percorso di visita sul *Palatino* prosegue attraverso i luoghi dei Severi, estesi su circa due ettari, di cui i segni più evidenti sono le imponenti arcate e le terrazze, insieme allo *Stadio* con la straordinaria sala dei capitelli dal soffitto a cassettoni stuccato. Qui sono riuniti preziosi frammenti architettonici e scultorei restaurati per l'occasione. Gli interventi e le decorazioni architettoniche dell'epoca sono raccontati in questi luoghi attraverso pannelli grafici e filmati ricostruttivi.

Nei tre luoghi coinvolti dall'esposizione vengono ricordate le tappe di una dominazione che ha suggellato una straordinaria stagione di riforme; tra queste la *Constitutio* antoniniana: emessa da Caracalla nel 212 d.C., concesse la cittadinanza romana a tutti gli abitanti liberi dell'impero in quel momento, un provvedimento che si inseriva in un processo plurisecolare di estensione dei diritti civili.

La mostra, con l'organizzazione e la promozione di Electa, presenta circa cento tra reperti archeologici e opere provenienti da importanti musei italiani e stranieri. Attraverso di essi, in **quattro sezioni**, si illustrano gli sviluppi storico-politici e l'evoluzione artistica e architettonica a Roma e nelle regioni dell'impero.

Una ricca sequenza di *ritratti* della dinastia ricorda le origini della famiglia: con Settimio Severo proveniente da Leptis Magna, in Libia, e con la moglie Iulia Domna da Emesa, in Siria, nominata Augusta e donna di grande influenza politica.

Tra i pezzi in mostra, anche tre rilievi di recente scoperta negli scavi della metropolitana di Napoli, appartenenti a un *Arco onorario*. Testimonianza poi della fioritura nel campo dell'artigianato artistico, i *vetri* finemente lavorati da Alessandria d'Egitto e da Colonia, le *ceramiche* dalla Tunisia o i sublimi *argenti* conservati al Metropolitan Museum of Art (USA).

CATALOGO

Roma Universalis. L'impero e la dinastia venuta dall'Africa

Mondadori Electa S.p.A, Milano novembre 2018 (Pag.344)

È il catalogo dell'omonima mostra che si articola tra Colosseo, Palatino, Foro Romano, ma è anche un **volume di studi** che ripercorrono la storia della dinastia dei Severi (193 al 235 d.C.) senza trascurare alcun aspetto: dall'analisi delle riforme e il loro impatto sulla società, alle novità nelle arti e in architettura Roma e nell'Impero. I testi forniscono il quadro completo del carattere di un'epoca segnata dall'ultima grande famiglia imperiale.

La mostra, raccontata e ripercorsa nel catalogo, documenta «l'ultimo periodo dell'impero in cui Roma fu grande, governata da imperatori che lasciarono un'eredità forte e duratura in molti

campi, pur nell'avanzare del declino», come spiega Alfonsina Russo, Direttore del Parco archeologico del Colosseo. Al secondo ordine del Colosseo sono esposti circa cento tra reperti archeologici e opere che illustrano gli sviluppi storico-politici e l'evoluzione artistica e architettonica a Roma e nelle regioni dell'impero. Al Palatino sono visitabili per la prima volta le vestigia delle cosiddette Terme dell'imperatore Elagabalo, mentre un ciclo statuaria scoperto proprio in questo sito, composto da ritratti e busti di marmo di pregevole qualità, è riunito nel Tempio di Romolo. Il percorso di visita sul Palatino prosegue attraverso i luoghi dei Severi. Nel Foro Romano è aperto al pubblico per la prima volta un tratto del vicus ad Carinas, che conduceva al popoloso quartiere *delle Carine* sul colle Esquilino. Oggi, attraverso questo accesso, ci si affaccia sul Templum Pacis, di cui, dopo un lungo restauro, è visibile il magnifico opus sectile pavimentale.

A questa pubblicazione si affianca un'**agile guida**, bilingue italiano e inglese, che accompagna il visitatore attraverso le varie sezioni della mostra e nel percorso tra Foro Romano e Palatino.

I SEVERI

Settimio Severo (193-211)
Caracalla (211-217)
Elagabalo (218-222)[
Alessandro Severo (222-235)

INFO

Prenotazione: Nessuna

Orario:

8.30 – 16.30 fino al 15 febbraio 2019
8.30 – 17.00 dal 16 febbraio al 15 marzo 2019
8.30 – 17.30 dal 16 marzo al 30 marzo 2019
8.30 – 19.15 dal 31 marzo al 31 agosto 2019

Telefono: +39 0669984443

E-mail: pa-colosseo.ufficiostampa@beniculturali.it

Sito web: <https://parcocolosseo.it/>

Parco archeologico del Colosseo - Colosseo. Anfiteatro Flavio

Telefono: +39 06 7740091

E-mail: pa-colosseo@beniculturali.it; mbac-pa-colosseo@mailcert.beniculturali.it

Sito web: <https://parcocolosseo.it/>

Parco archeologico del Colosseo - Foro romano e Palatino

Telefono: +39 06 699841 **Fax:** +39 06 6787689

E-mail: pa-colosseo@beniculturali.it

Sito web: <https://parcocolosseo.it/>

Parco archeologico del Colosseo - Tempio di Romolo

Telefono: +39 066787689

E-mail: pa-colosseo@beniculturali.it; mbac-pa-colosseo@mailcert.beniculturali.it

Sito web: <https://parcocolosseo.it/>



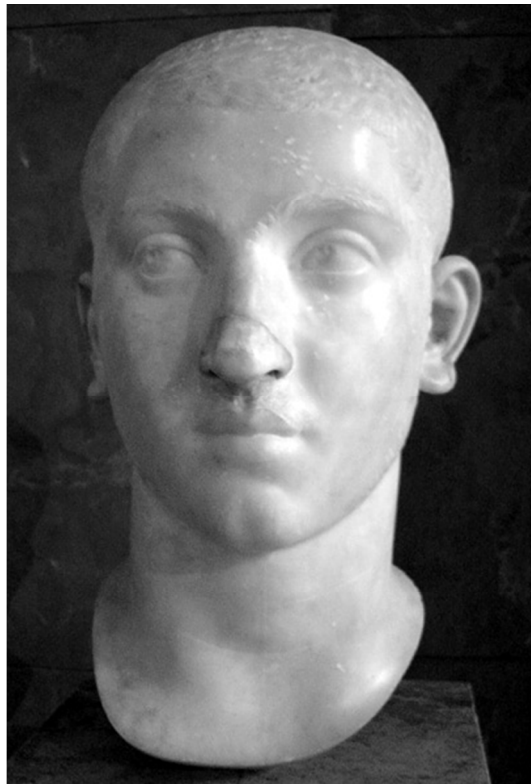
Settimio Severo



Caracalla



Eliogabalo



Alessandro Severo